

Distribuiti in questi giorni

Sarà attuato venerdì e sabato

I primilanci in Parlamento

172 miliardi in più per l'Istruzione, 91 in più per la Difesa: questi gli aumenti più forti

Lettera a Segni

L'ANPI per un governo antifascista

Sono stati distribuiti a Montecitorio i bilanci di previsione dei ministeri dell'Interno, del Lavoro e Previdenza Sociale, della Marina Mercantile, della Difesa, della Giustizia, degli Esteri, della P.I. e dell'Amministrazione delle F.S.

Ministero dell'Interno. Lo stato di previsione presenta, per l'esercizio finanziario 1963-64, spese effettive per 255.822,4 milioni e 1.267,4 milioni per movimento di capitali, con un aumento rispetto al 1962-63 di 27.404,2 milioni e di 27.439,7 milioni in rapporto all'esercizio precedente. Il fondo per il culto risulta in aumento di L. 781.323.450, soprattutto a causa dell'adeguamento dello stanziamento dei supplementi di congrua del clero deliberato a maggioranza dal Parlamento al termine della III Legislatura ed all'incremento dei fondi per sovvenzioni e interventi nel restauro di chiese ed edifici annessi ed in favore del clero per l'esercizio del culto. 69 miliardi saranno destinati a spese assistenziali. Lavoro e Previdenza Sociale. Il bilancio prevede una spesa complessiva di lire 334.288 milioni (+ 95.514 milioni). Per quanto concerne le spese per il personale in attività di servizio (L. 14.761 milioni), la relazione rileva che, nell'ultimo quinquennio, esse sono aumentate del 73,6% circa.

La Giunta esecutiva nazionale dell'ANPI ha inviato all'on. Segni una lettera nella quale, dopo aver preso atto che il voto del 28 aprile ha espresso la volontà antifascista della stragrande maggioranza del popolo italiano, illustra il giudizio dell'associazione sulla situazione politica.

Il dirigente dell'ANPI si dice fiducioso che l'on. Segni terrà presente, nell'assegnare l'incarico per il nuovo governo, questa indicazione scaturita dal voto; e auspica, di conseguenza, un governo fedele agli ideali della Resistenza, un governo che scorga la tendenza autoritaria oggi dominante nell'Europa occidentale, che respinga decisamente le velleità nazionalistiche del tipo di quelle che il patto Bonn-Parigi ha recentemente riverdito, e si adoperi per isolare politicamente le dittature di tipo spagnolo e portoghese.

Padova

Occupata l'Università

Dal nostro inviato

PADOVA, 21. Il portone di bronzo dello storico palazzo Del Bo è sbarrato da una catena di ferro. Una striscione di tela con un'enorme scritta in rosso prescinca all'Università occupata. Gli studenti, almeno duecento, sono entrati in azione ieri sera, poco prima di mezzanotte, al termine di una infuocata riunione del Consiglio dell'Opera universitaria.

Il «braccio di ferro» con le autorità accademiche si protrasse da alcune settimane. Il malcontento, profondo e diffuso, va oltre i motivi stessi che sono all'origine della contesa, per quanto la loro serietà sia fuori discussione. Quest'anno, il premio gratuito alle case dello studente sono stati ridotti. Gli affitti aumentati. Tutta l'assistenza indirizzata agli studenti è limitata.

Motivo di questo drastico peggioramento delle prestazioni assistenziali: l'entrata in vigore della legge sul «pre-salario» - sono tali e tante che soltanto una sparuta minoranza è in grado di soddisfarle.

Altra grossa motivo di contesa la mensa universitaria. Questa mensa, frequentata ogni giorno da circa duemila studenti, è da anni motivo di scontento e di proteste.

Per questo motivo di contesa, il giorno di ieri, una trentina di studenti, per mezzo di un gruppo di attivisti, hanno irrompato nel cortile dell'Università occupata.

L'organismo rappresentativo studentesco chiede che l'Opera universitaria assuma in proprio la gestione della mensa. Ponendo il problema della mensa, del blocco all'aumento degli affitti nelle case dello studente, del mantenimento degli affitti nei locali universitari.

Per questo motivo di contesa, il giorno di ieri, una trentina di studenti, per mezzo di un gruppo di attivisti, hanno irrompato nel cortile dell'Università occupata.

L'organismo rappresentativo studentesco chiede che l'Opera universitaria assuma in proprio la gestione della mensa.

Ponendo il problema della mensa, del blocco all'aumento degli affitti nelle case dello studente, del mantenimento degli affitti nei locali universitari.

Per questo motivo di contesa, il giorno di ieri, una trentina di studenti, per mezzo di un gruppo di attivisti, hanno irrompato nel cortile dell'Università occupata.

L'organismo rappresentativo studentesco chiede che l'Opera universitaria assuma in proprio la gestione della mensa.

La lettera è firmata da Boldrini, Andreis, Banfi, Bartoloni, Bottonelli, Donno, Mazzoni, Nitti, Scotti, Secchia, Vatteroni.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Nuovo sciopero unitario deciso dai portuali

Lettera della CGIL al presidente del Consiglio contro il «via libera» del governo all'invadenza monopolistica. Sciopero generale sabato a Savona

La lotta dei 20 mila portuali italiani contro l'invadenza dei monopoli e per un nuovo indirizzo della politica portuale ha registrato nuovi sviluppi.

A Savona, lo sciopero contro la «autonomia funzionale», contro il testo della lettera inviata al presidente del Consiglio e alla grave situazione determinata nei porti italiani, dopo che è stato reso pubblico ed operante il decreto del 17 aprile del ministro della Marina mercantile, relativo al pontile Fornicocce di Vado Ligure, dove l'azienda ha già iniziato le operazioni di carico e scarico.

Inoltre, l'Esecutivo della FILP-CGIL ha convocato il proprio direttivo nazionale proponendo un'intensificazione della lotta. La segreteria della CGIL, dal canto suo, ha reso noto il testo della lettera inviata al presidente del Consiglio e alla grave situazione determinata nei porti italiani, dopo che è stato reso pubblico ed operante il decreto del 17 aprile del ministro della Marina mercantile, relativo al pontile Fornicocce di Vado Ligure, dove l'azienda ha già iniziato le operazioni di carico e scarico.

Il provvedimento del ministero - nota la CGIL - è contrario agli impegni assunti con le organizzazioni sindacali di categoria, ed è stato emanato in presenza di una inalterabile pressione della società Fornicocce, senza consultazione con i rappresentanti dei lavoratori, i quali avevano dichiarato esplicitamente di essere disposti a discutere con la controparte tutte le questioni salariali, normative e tecniche relative all'impiego della manodopera portuale della Compagnia di Savona-Vado, tenendo conto delle esigenze produttive della Fornicocce.

Il decreto del 17 aprile, in queste condizioni, non può che essere considerato un incoraggiamento alle spinte, provenienti dai maggiori gruppi, per la privatizzazione, e quindi per lo sfruttamento a loro esclusivo vantaggio, del sistema portuale italiano, il suo carattere pubblico, ricorda la CGIL.

Il solo che si consente una utilizzazione unitaria, ed è deciso ai fini dello sviluppo economico generale. Il decreto colpisce inoltre gravemente il diritto dei lavoratori (sancto dalla legge) attraverso le loro Compagnie.

Derogando a questo ordinamento non possono certo essere consentite per insediamenti industriali in eventi del porto, cioè a eventi non eccezionali. Dopo aver ricordato che la CGIL si fa interprete della più decisa opposizione dei lavoratori e dei sindacati alle ingerenze autoritarie funzionali, la lettera ribadisce che lo sviluppo dei porti deve avvenire senza sacrificare i lavoratori, le funzioni delle Compagnie e il carattere pubblico degli scali marittimi.

La lettera si chiude con la richiesta di un intervento del capo del governo per la immediata revoca del decreto, anche perché esso è stato comunicato proprio il giorno in cui la precedente condizione presentava le dimissioni, ed era stato approvato a pochi giorni dalle elezioni politiche.

Dal canto suo, la FILP ha sottolineato il valore generale che assume la lotta contro la «autonomia funzionale», non soltanto per la revoca del provvedimento, ma per la difesa delle prerogative delle Compagnie portuali, nel quadro dell'affermazione di un nuovo indirizzo della politica portuale, fondato sul potenziamento della gestione pubblica dei porti, di cui sono un elemento fondamentale i consoli d'armamento e l'estensione delle prerogative delle Compagnie.

I sindacati FILP-CGIL, FILP-CISL e UIL-portali, nel proclamare il nuovo sciopero, hanno riconfermato la validità delle ragioni di questa lotta, con la quale si intende e porre fine a tutte le illegalità connesse a danno della categoria e dell'ordinamento del lavoro portuale, per la loro immediata revoca e l'interesse dei monopoli. Le tre organizzazioni, hanno deciso di

tenersi in stretto e continuo contatto.

Infine, a Savona, è stato votato in Consiglio comunale - da PCI, PSI e PSDI - un ordine del giorno contro la DC e i socialisti, nel quale si denuncia l'«estrosione dei portuali» delle operazioni alla Fornicocce; si chiede una diversa politica marittima e portuale; si rivendica il rafforzamento produttivo delle attrezzature degli scali; si ripropone l'esigenza di garantire ovunque la gestione pubblica; si stigmatizza il fatto che il governo non abbia predisposto alcun contributo per le opere da attuare nel porto di Savona e non abbia provveduto alla riforma dello statuto dell'Ente portuale, per cui diventa necessario che su tutta la questione si pronunci il Parlamento.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Il prezzo dello zucchero sale. Il limite fissato dal CIP è stato superato già a scorsa settimana, in barba alla legge e ai consumatori.

Riprenderà alla Montecatini l'unità d'azione sindacale

La FILCEP-CGIL propone un rilancio comune dei temi rivendicativi e decide di sottoscrivere il contratto dei chimici firmato da CISL e UIL

MILANO, 21.

Il 29 e il 30 maggio tutti i lavoratori del monopolio Montecatini scenderanno in sciopero per imporre l'apertura immediata di trattative dirette ad ottenere: un forte aumento dei salari, le 200 ore di retribuzione globale di fatto, la riduzione dell'orario di lavoro, il riconoscimento dei diritti sindacali e l'adozione di provvedimenti radicali per la difesa della salute dei lavoratori.

Con soddisfazione, i lavoratori del possente complesso hanno appreso stamane la decisione della CISL e dell'UIL di proclamare la fermata di 48 ore. Anche se i due sindacati non hanno voluto coordinare l'azione insieme alla FILCEP-CGIL, sono chiaramente di fronte ad una grande ripresa della lotta unitaria.

Come è noto, da tempo la FILCEP aveva proposto alle altre organizzazioni l'avvio della lotta interpretando la volontà dei lavoratori e il significato delle giornate di lotta - indette spesso dalla CGIL - negli stabilimenti di Milano, Firenze, Parma e Orbetello. Da tempo le «basi» della CISL e della UIL premevano per lo sciopero ed è in questa situazione che va valutata la decisione presa ieri dalle direzioni nazionali dei due sindacati di categoria dei chimici.

A questo punto, diventa fondamentale un incontro fra i sindacati per l'elaborazione di un programma rivendicativo di un piano di lotta comune. Ma ancora più importante è l'unità reale che si formerà nelle fabbriche e che, fra l'altro, deve impedire ogni tentativo di stabilimento di manovre sui margini di manovra lasciati dall'iniziativa separata della CISL e dell'UIL.

Il Comitato direttivo della FILCEP, riunitosi ieri, ha esaminato la situazione nei vari settori della categoria, dando una valutazione naturalmente positiva del vasto quadro di iniziative rivendicative, di lotte e di risultati realizzati - in questi mesi seguiti al secondo congresso nazionale - nei vari complessi monopolistici e nelle altre aziende chimiche, anche se, in numerosi casi, è purtroppo mancata la partecipazione della CISL e della UIL alle lotte dei lavoratori ed abbia sfavorevolmente pesato, anche sugli stessi risultati, l'impossibilità di stabilire con queste organizzazioni un'efficiente unità d'azione.

Consido dei grandi problemi che stanno di fronte alla categoria chimica. L'Esecutivo della FILCEP ha assunto la decisione di rivolgersi a una proposta alla Federchimici-CISL e alla Uilchimici-UIL per il raggiungimento di un'intesa che investa globalmente i contenuti, gli orientamenti e i tempi dell'azione sindacale di sviluppo per le principali questioni che stanno di fronte alla categoria.

La FILCEP, confermando lo stesso impegno ad operare per creare anche nei settori chimici una valida unità d'azione, auspica che anche gli altri sindacati valutino in questa via l'opportunità e nel suo giusto significato la proposta che viene loro rivolta. Allo scopo di favorire tale processo unitario, il Comitato direttivo della FILCEP ha deciso di attuare la decisione congressuale di dare la sua adesione al contratto chimici

L'agricoltura italiana è dominata oggi dai grandi agrari e dagli industriali, ma certamente non esiste settore a questo punto di vista in una forma così assoluta. Nel '59, quando si verificò un raccolto eccezionale di barbabietole, l'industria di raffinazione scese in campo e, alla luce della situazione determinatasi, gli appalti criminali. Milioni di barbabietole vennero acquistate a prezzi di mercato, mentre i produttori rifiutavano di vendere.

Accettarono solo quella parte fissata nei contratti, col prelievo che i magazzini erano pieni di zucchero. Per di più, l'industria socialista, organizzazioni sindacali richiamarono l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che in Italia si consuma meno zucchero che in altri paesi, e che, quindi, si doveva prevedere una espansione dei consumi. Si manifestò per le strade; le barbabietole vennero covellate nelle piazze; il Parlamento fu investito della questione. Per mesi il monopolio fu messo sotto accusa. Niente. I contadini furono costretti a utilizzare le barbabietole come foraggio per il bestiame e a vendere a prezzi notevolmente più bassi del limite fissato dagli industriali.

Per di più, l'industria socialista, organizzazioni sindacali richiamarono l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che in Italia si consuma meno zucchero che in altri paesi, e che, quindi, si doveva prevedere una espansione dei consumi. Si manifestò per le strade; le barbabietole vennero covellate nelle piazze; il Parlamento fu investito della questione. Per mesi il monopolio fu messo sotto accusa. Niente. I contadini furono costretti a utilizzare le barbabietole come foraggio per il bestiame e a vendere a prezzi notevolmente più bassi del limite fissato dagli industriali.

Per di più, l'industria socialista, organizzazioni sindacali richiamarono l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che in Italia si consuma meno zucchero che in altri paesi, e che, quindi, si doveva prevedere una espansione dei consumi. Si manifestò per le strade; le barbabietole vennero covellate nelle piazze; il Parlamento fu investito della questione. Per mesi il monopolio fu messo sotto accusa. Niente. I contadini furono costretti a utilizzare le barbabietole come foraggio per il bestiame e a vendere a prezzi notevolmente più bassi del limite fissato dagli industriali.

Per di più, l'industria socialista, organizzazioni sindacali richiamarono l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che in Italia si consuma meno zucchero che in altri paesi, e che, quindi, si doveva prevedere una espansione dei consumi. Si manifestò per le strade; le barbabietole vennero covellate nelle piazze; il Parlamento fu investito della questione. Per mesi il monopolio fu messo sotto accusa. Niente. I contadini furono costretti a utilizzare le barbabietole come foraggio per il bestiame e a vendere a prezzi notevolmente più bassi del limite fissato dagli industriali.

Per di più, l'industria socialista, organizzazioni sindacali richiamarono l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che in Italia si consuma meno zucchero che in altri paesi, e che, quindi, si doveva prevedere una espansione dei consumi. Si manifestò per le strade; le barbabietole vennero covellate nelle piazze; il Parlamento fu investito della questione. Per mesi il monopolio fu messo sotto accusa. Niente. I contadini furono costretti a utilizzare le barbabietole come foraggio per il bestiame e a vendere a prezzi notevolmente più bassi del limite fissato dagli industriali.

Per di più, l'industria socialista, organizzazioni sindacali richiamarono l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che in Italia si consuma meno zucchero che in altri paesi, e che, quindi, si doveva prevedere una espansione dei consumi. Si manifestò per le strade; le barbabietole vennero covellate nelle piazze; il Parlamento fu investito della questione. Per mesi il monopolio fu messo sotto accusa. Niente. I contadini furono costretti a utilizzare le barbabietole come foraggio per il bestiame e a vendere a prezzi notevolmente più bassi del limite fissato dagli industriali.

IN BREVE

Giunta elezioni della Camera

La Giunta delle elezioni della Camera si è riunita lunedì a Montecitorio. Presidente della Giunta è stato eletto l'on. Lucifredi DC (16 voti favorevoli, 8 schede bianche e un voto disperso), che aveva tenuto la stessa carica anche nella precedente legislatura.

Vice presidenti sono stati eletti i compagni Jacometti (PSI), con 14 voti favorevoli, e Minio (PCI) con 8 voti favorevoli.

Alla carica di segretari sono stati designati gli onorevoli Sammartino (DC) con 16 voti; Basile (PDUI) con 14 voti; e Trombetta (PLI) con 13 voti.

Napoli: Congresso assistenti ospedalieri

30 Congresso nazionale della Associazione aiuti e assistenti ospedalieri avrà inizio domani a Napoli nella sala dei Baroni al Maschio Angioino e proseguirà nei giorni 24 e 25. Il Congresso - che tratterà importanti problemi di natura sindacale, tra quali la legge ospedaliera - sarà aperto da una relazione del dott. Perolla, che seguirà la prima giornata, la relazione amministrativa dei dottori Castiglioni e Moretti. Venerdì, i dottori Annicchini e Busti terranno una relazione illustrativa dell'organizzazione della Associazione e il dott. Bellettini svolgerà una relazione legislativa. Nell'ultima giornata, sabato, gruppi di oratori, divisi per il Nord, il Centro, il Sud e le isole terranno relazioni sulla situazione economica dei medici ospedalieri in Italia.

Scuola media: unificazione dei ruoli

Domani si svolgerà a Roma, a Palazzo Branconio, un Convegno nazionale di presidi e di professori per discutere il problema dell'unificazione dei ruoli del personale direttivo e docente delle scuole medie statali. I lavori del Convegno, che è promosso dal SISM, si svolgeranno su una base di relazioni dei prof. Vincenzo Rienz, Antonietta Mazzoli, Luigi Lotti.

Ferrovieri: richieste al governo

Il Comitato centrale dello SFI-CGIL ha approvato un documento in cui si chiede al nuovo governo di impegnarsi a: 1) attuare una riforma democratica e il decentramento dell'azienda ferroviaria; 2) portare avanti una nuova politica basata sulla priorità della gestione pubblica dei trasporti e chiamare i lavoratori ad un'effettiva direzione dell'azienda; 3) annullare tutti i provvedimenti disciplinari, politici e sindacali; 4) rivalutare le pensioni e conglobare gli stipendi secondo il principio della perequazione automatica a decorrere dal prossimo luglio. Lo SFI chiede, inoltre, che le FS trattengano le quote sindacali e valorizzino maggiormente - con distacchi pagati e contrattazione di ogni aspetto del rapporto di lavoro - la presenza del sindacato.

Aperta la lotta dei mezzadri nel Senese

SIENA, 21. Campi deserti, oggi, nella Valdelsa e cioè nei comuni di Poggibonsi, Colle, San Gimignano e Montepulciano. Si è aperto così un nuovo periodo di lotte dello stesso tempo mezzadri, nel quadro dell'azione decisa sul piano nazionale per ottenere una radicale svolta della politica agraria. Trasformazione della vite assiembe e comizi.

mezzadria in proprietà contadina e misure per lo sviluppo dell'azienda dei coltivatori diretti, singoli e associati, sono i temi centrali di questa azione. Nello stesso tempo mezzadri chiedono trattative sul contratto. Oggi, nel corso dello sciopero, queste rivendicazioni sono state illustrate in affollate e combattive assemblee e comizi.

Unità a Pisa tra UGI e «Intesa»

Un documento comune votato al Congresso universitario

Dal nostro corrispondente

PISA, 21.

«UGI e «Intesa», nel corso del Congresso universitario pisano, hanno ribadito la volontà unitaria degli studenti in un documento comune in cui vengono criticati i risultati del recente Congresso dell'UNUI svoltosi a primavera di Rimini, che hanno portato ad una rottura fra la corrente laica e democratica (UGI) e la corrente cattolica («Intesa»).

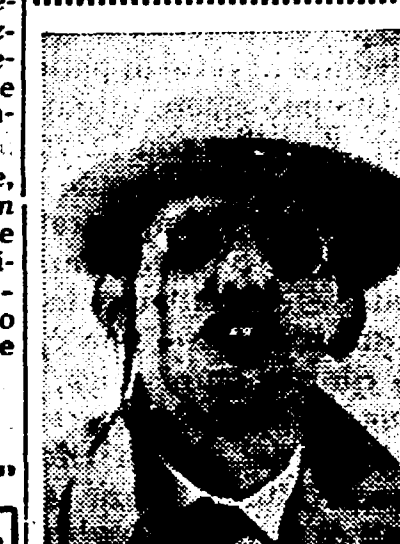
Il documento degli studenti pisani, constatata la crisi delle rappresentanze universitarie, riafferma l'esigenza di un profondo rinnovamento di tutta l'organizzazione che accogla la spinta proveniente dalla base: di qui la necessità di trasferire il dibattito in atto nel movimento studentesco all'interno delle Facoltà, «dove non solo è possibile organizzare le assemblee generali degli studenti come organi collettivi di discussione, ma dove il dibattito chiarisce i suoi contenuti politici nell'approfondimento del rapporto studio-professione».

Gli studenti pisani hanno inoltre sottolineato - nel loro documento - la necessità di raccogliere unitariamente «la spinta democratica che sale dal basso e che si propone di allargare alle masse popolari la direzione della vita politica del Paese», esprimendo un duro giudizio sull'interpretazione

del centro-sinistra come mero tentativo di «razionalizzazione del sistema» e respingendo con fermezza le ingerenze del mondo dell'industria nella scuola.

Essi hanno chiesto, infine, «serie riforme politiche in un clima di nuovi valori» e invitano i gruppi universitari che operano a livello nazionale a dar vita di nuovo alla collaborazione fra UGI e «Intesa».

a. c.



E' di passaggio nella nostra città il pasticcere francese Planchet, celebre per aver inventato la ciambella con due buchi. Poveretto!!! come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle «sole» distinzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neuropatia, ipertensione ed anomalie sessuali). Visite presso il Dott. P. MONACO Roma, Via Volturino n. 18, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio. Feste e festini, nei giorni festivi al ricevimento per appuntamento del 17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31 ottobre 1963).

Advertisement for a. Lega v. ROMAGNA UNICA SEDE. Includes a large number 4696 and text about a central office with automatic search.

Da oggi

Sospese le udienze del Papa

Le udienze del Papa saranno sospese da oggi. Secondo le notizie confermate da autorevoli fonti vaticane la decisione sarebbe stata presa da tempo, allo scopo di lasciare a Giovanni XXIII un periodo di tempo per gli esercizi spirituali e - si aggiunge - per permettergli di prendersi un po' di riposo dopo il lavoro intenso di questi ultimi tempi, secondo le raccomandazioni insistenti dei medici.

L'udienza generale fissata per stamani in S. Pietro dovrebbe comunque aver luogo.

Revocata la nomina a Bari del col. Amici

La nomina del colonnello Amici, protagonista dello scandalo di Fiumicino, a dirigente dell'Interno, è stata revocata.

In un comunicato diramato ieri, i competenti uffici del ministero Difesa-Aeronautica hanno infatti reso noto che il colonnello - è stato chiamato a dirigere la biblioteca militare della direzione generale del personale civile.

Il Demanio Militare di Bari - cui si era pensato in un primo tempo di destinare il colonnello - dovrà curare, fra l'altro, lo sblocco e la liquidazione dei terreni acquistati e destinati anni fa alle basi missilistiche della NATO. Abbandonate le rampe, infatti, questi terreni torneranno a privati. Inoltre, il Demanio di Bari avrà la cura del nuovo aeroporto della città.

La revoca della nomina si deve, senza dubbio, alla ferma denuncia dell'incredibile decisione ministeriale compiuta dalla stampa democratica.

Bruxelles

Nulla di fatto per il prezzo del grano

BRUXELLES, 21. La conferenza dei ministri dell'agricoltura dei sei paesi del Mercato comune, aperta ieri a Bruxelles, è terminata senza che avvenga nulla di fatto per quanto riguarda il nuovo prezzo del grano. Ogni decisione è stata infatti rinviata alla prossima sessione che avrà luogo a Bruxelles nei giorni 30 e 31 maggio, con la partecipazione non soltanto dei ministri dell'agricoltura, ma anche dei ministri degli esteri e dell'economia. Risulta che la discussione sul progetto che prevede per il primo luglio l'entrata in vigore del primo avvicendamento dei prodotti agricoli nell'ambito del MEC - nel quale rientra anche il prezzo del grano - è stata bloccata dal ministro dell'agricoltura di Bonn, Werner Schwarz.